

21 febbraio 1974

STATUTO E REGOLAMENTO della Biblioteca Capitolare di S. Giovanni¹

ART. 1 CENNI STORICI: La Biblioteca di S. Giovanni Battista in Busto Arsizio venne istituita in epoca rinascimentale, presumibilmente nel primo decennio del sec. XVI, per iniziativa dei curati della chiesa bustese di S. Giovanni e accresciuta nelle epoche successive quasi esclusivamente con materiale librario già della stessa chiesa e per lasciti e doni del clero locale. Meritò la denominazione di Capitolare nell'anno 1583, quando la chiesa parrocchiale di S. Giovanni venne promossa a collegiata e insignita di capitolo canonico.

ART. 2 CARATTERE: In forza della sua origine umanistica e degli interessi culturali differenziati dei benefattori, la biblioteca non riflette soltanto le materie tipicamente ecclesiastiche, ma dispone anche di congrue sezioni pertinenti altre discipline, soprattutto le letterature classiche e moderne, il diritto civile, la storia, la cultura locale.

ART. 3 PROPRIETÀ: Ente proprietario della biblioteca è la chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Busto Arsizio, la quale continua a fornire una sede apposita alla raccolta libraria e ne sostiene in prima persona le spese di funzionamento e manutenzione, disposta ad accogliere contributi integrativi di altri enti e di privati, purché non lesivi del suo diritto di proprietà che emerge indiscutibile dalla documentazione storica e dalla tradizione locale.

ART. 4 USO PUBBLICO: Rinomata nei secoli secondo la tradizione del luogo come "libreria pubblica", la biblioteca persevera ancor oggi nel mettere gratuitamente a disposizione di tutti le sue pregevoli raccolte di manoscritti e libri a stampa.

ART. 5 SCOPI: Scopi della biblioteca sono: la conservazione del proprio patrimonio librario, la diffusione dei suoi aspetti culturali, bibliografici ed artistici, un contributo specifico alla conoscenza e ricostruzione della storia locale, l'affinamento del gusto dei visitatori.

ART. 6 BIBLIOTECARIO: Perché la biblioteca possa meglio conseguire gli scopi sopra menzionati, la chiesa parrocchiale di S. Giovanni si avvale dell'opera di un bibliotecario e - dal febbraio 1969 - della assistenza di una commissione apposita.

ART. 7 COMMISSIONE: Detta commissione è composta di sei persone di chiara cultura generale e di profonda conoscenza della storia locale, scelte sulla base di tali requisiti e indipendentemente dalla fede politica dal prevosto "pro tempore" di S. Giovanni., il quale è di diritto il presidente della commissione. La commissione ha carattere consultivo, si raduna almeno ogni tre mesi per convocazione del presidente e provvede alla redazione dei verbali delle proprie riunioni per l'opera di un segretario aggiunto. Dura in carica quattro anni. I suoi membri sono rieleggibili, le loro prestazioni gratuite. Alle riunioni partecipa anche il bibliotecario, se convocato.

ART. 8 COMPITI DEL BIBLIOTECARIO: Compiti del bibliotecario sono: la catalogazione, schedatura e conservazione del materiale della biblioteca, l'assistenza e consulenza del pubblico durante l'orario di apertura di essa, la tenuta del registro delle presenze e la compilazione

¹ Copia sottoscritta dal prevosto Marino Colombo, dal vicario generale diocesano Ferdinando Maggioni, dal sovrintendente Angelo Daccò e vidimata con timbro della Curia di Milano in Archivio Sovrintendenza Bibliografica, Varese, Busto Arsizio, busta n° 2, fase. H-5 - Testo tratto da MAFFIOLI DANIELA, *La Capitolare di Busto Arsizio attraverso la storia e alcuni suoi codici, XII-XV secolo*, revisione di Franco Bertolli, Busto Arsizio, 1998 ("Quaderni della Capitolare", 4)

delle statistiche periodiche, l'osservanza delle norme seguenti (art. 10) sul prestito, l'evasione della corrispondenza di carattere bibliografico-culturale, la collaborazione per nostre iniziative pertinenti o coinvolgenti la Capitolare, la pubblicazione di studi atti a far meglio conoscere la biblioteca. Il bibliotecario ha in consegna anche l'Archivio Storico Plebano, attualmente annesso alla Biblioteca Capitolare e deve espletare nei confronti di esso compiti analoghi a quelli su esposti nei confronti della biblioteca. L'orario settimanale di apertura della Capitolare e dell'Archivio, concordato anno per anno col preposto parroco di S. Giovanni e reso noto agli utenti, deve mirare a consentire una agevole e congrua fruizione pubblica.

ART. 9 ACQUISTI E DONI: Trattandosi di biblioteca prevalentemente di conservazione, lo sviluppo della Capitolare è demandato in linea di massima a lasciti e doni. Gli acquisti si studiano e i doni si selezionano, informata la commissione, in sintonia con le caratteristiche bibliografiche e storiche della biblioteca.

ART.10 CONSULTAZIONE - PRESTITO: La consultazione del materiale librario da parte del pubblico avviene entro la sede e l'orario della biblioteca. È vietato il prestito a domicilio di tutte le opere appartenenti alla Capitolare, stante l'antichità e il pregio di esse, salva al prevosto la facoltà di derogare alla norma in presenza di ragioni serie e di garanzie precise. Dal prestito delle opere sono escluse anche le biblioteche pubbliche della città di Busto, alle quali però all'occorrenza viene rilasciata copia sia dei cataloghi sia dello schedario della Capitolare. Il prestito con biblioteche esterne si attua previa constatazione dell'esistenza delle garanzie opportune, fatto obbligo alle medesime biblioteche di consentire a privati l'uso delle opere della Capitolare soltanto entro le sedi delle biblioteche stesse e sotto debita vigilanza.

ART.11 COPIE DELLO STATUTO: Il presente statuto e regolamento, passibile di successive modifiche e perfezionamenti, è portato a conoscenza dei componenti la commissione consultiva, nonché del bibliotecario. Esso è depositato in copia sia presso la Curia diocesana sia presso la Sovrintendenza regionale alle biblioteche, munito della firma del prevosto della chiesa bustese di S. Giovanni Battista.